

Le stelle di Macabor 2

DIMENTICATO



ANTONIO VANNI



MACABOR

Le stelle di Macabor

Collana di poesia in trenta volumi con copertine originali tutte realizzate dall'artista Nina De Simone

ANTONIO VANNI

DIMENTICATO

Macabor

2021 – MACABOR
Seconda Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

L'immagine di copertina è di Nina De Simone
Elaborazione grafica Giorgio Ferrarini

*Un ragazzo di nome Dimenticato
cade da una stella, sul Mondo.
Invisibile a tutti, tranne che ad una Crisalide,
trascorre il suo tempo correndo nei prati, nei boschi...*

MINIME DIFFERENZE DI LUCE

Si è adagiato in giardino
il ragazzo dai capelli di fiume, minime differenze di luce.
Più di una volta il cielo, chinato il capo, ricoprì di polline
la natura dell'aria che si sottrae ai bagliori,
come facente parte del gruppo più nascosto delle case
che avevano segnalato da molti passi distanti
la sua unica docile anima, rapita dalle nature
dei suoi segreti: le osservazioni delle ginocchia di ghiaccio
delle meduse. Il suo sguardo credo per un poco
rifrazioni e tremori di tanta Estate, distici di un
fratello minore, luna periodica e mite nel crepaccio
ch'esule ramo oscilla.
Portato fortemente nel bosco,
trascinato sopra un foglio tra le serpi,
tra i rifiuti delle vigorose flettenti divertentissime
superfici levigate.
Lasciato respirare completamente assorto nel sogno.
L'alto flessuoso polso dell'incanto.

DIMENTICATO

La luce riflessa della luna
si fermò vicinissima al Mondo
balbettando qualcosa di fresco
alle cime innevate da poco tempo
cieche all'aurora com'Eracle lance.
Cadeva dalle altissime sfere dell'universo
un ragazzo di nome *Dimenticato*,
oh pace del vuoto leggiadro.
Lo spazio che attraversava velocemente
come l'uscio di casa che grida soffre e tace,
riuscì ad ancorarne le profumate caviglie di tulipano e gelsi.
Oh sospeso aquilone
dalle piccole fortunate ossessioni.
Rapito, il bellissimo tramonto
resta prigioniero tra gli alberi.
Sopra le foglie cucite pupille nidificano l'artico,
agevoli frecce di tepore rendono visibili i naufragi
della prima parte delle solitudini.
Corpo, completamente corpo, nel geloso breve periodo
d'eclissi e rami.